



Le Province di Verona, Parma, Cremona e Mantova sottoscrivono, insieme ai Parlamentari sottoscrittori, questo documento, allo scopo di sostenere con forza la necessità di riprendere la prioritaria attenzione sull'autostrada Tirreno – Brennero, la Tibre.

Appartenenti a 3 Regioni diverse (ognuna con una propria politica di sviluppo infrastrutturale), Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, svolgiamo le funzioni attribuite alle Amministrazioni Provinciali, tra cui quella di gestione e manutenzione delle strade provinciali. Dalla Riforma Del Rio ad oggi, abbiamo accumulato **ritardi nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria**, dovute a draconiani tagli delle risorse, e a prelievi forzati dai bilanci, pur in una epoca in cui si sta trasformando il ruolo della distribuzione e della logistica, registrando così **continui tendenziali aumenti di traffico pesante ed eccezionale e sempre maggiori criticità**.

Cogliamo l'occasione per sottolineare che ci riconosciamo nelle posizioni dell'Unione Province Italiane nel sollecitare il Governo ("**Le Priorità delle Province**" – U.P.I.) ad occuparsi di una ridefinizione delle funzioni e delle risorse delle Amministrazioni Provinciali Italiane.

Canalizzare il traffico pesante e di attraversamento. Così come in Europa si stanno canalizzando i flussi di traffico sulle reti Ten-T, potenziando le reti ferroviarie, ed i canali intermodali, le nostre aree hanno l'assoluta necessità di completare la rete autostradale con la Tibre, in una logica di aggregazione e qualificazione dei flussi trasportistici.

Collegare le aree più produttive del Paese, pilastro del sistema socio economico, aumentando in prospettiva la sostenibilità in una visione green che sta avanzando sempre più velocemente.

Caratterizzare e qualificare il flusso delle merci in entrata ed in uscita da una Pianura Padana che cerca di risollevarsi da un inquinamento ambientale che ha bisogno di politiche di indirizzo di **transizione energetica** forti e che coinvolgano tutte le catene di fornitura e distribuzione delle produzioni.

Ripercorrendo tappe fondamentali dei nostri territori, **una produzione composta da un'alta percentuale di export, e strutturata da grandi imprese, distretti industriali, ma anche da tante e troppo diffuse PMI generatrici di traffico, hanno travolto il sistema stradale ordinario** delle nostre provincie, in parte risolto con tangenziali e svincoli, ma ancora gravato da colli di bottiglia e inadeguatezze infrastrutturali, di cui i ponti sono solo l'elemento più evidente.

La Tibre diventerà l'asse di comunicazione privilegiata fra l'area tedesca e baltica e i porti toscoliguri attraverso l'asse del Brennero, uno dei principali valichi commerciali - il primo tra quelli alpini per quantità di merci scambiate - nonché primaria porta di accesso turistica del Paese, corridoio essenziale per gli scambi ed i collegamenti tra l'Italia ed il nord Europa.

L'asse ottimizzerà i flussi di traffico fra Europa centro-settentrionale e il Tirreno, anche favorendo lo sviluppo del trasporto delle merci lungo la direttrice intermodale dal Brennero a La Spezia con la possibilità di scambi multimodali (ferrovia-strada-nave) che potranno essere ulteriormente rafforzati con l'apertura del Tunnel di Base del Brennero. La nuova infrastruttura consentirà altresì di attrarre maggiori quote di traffico pesante evitando l'attraversamento dei centri abitati e snellendo i collegamenti locali sostituendosi alla semi-collassata rete della viabilità ordinaria del territorio delle tre regioni attraversate: **Emilia Romagna (17,5 chilometri in provincia di Parma), Lombardia (52 chilometri nelle province di Cremona e Mantova) e Veneto (15 chilometri in provincia di Verona). L'autostrada più corta d'Italia.**

Le Province di Verona, Parma, Mantova e Cremona sono consapevoli delle resistenze registrate da una parte dell'opinione pubblica con particolare sensibilità alle questioni ambientali, ma è proprio per ragioni ambientali che non è pensabile non provvedere a trovare un equilibrio tra le necessità di un'economia moderna, **un'economia che sta sempre più focalizzando il proprio focus sulla transizione energetica, compreso quella delle nuove alimentazioni per trazioni (LNG – Idrogeno)** che vedono progetti più facilmente applicabili nelle autostrade ad alto scorrimento, concentrate nelle reti Ten-T che attraversano il nostro Paese.

Le Province di Verona, Parma, Mantova e Cremona contano oltre 270.000 imprese attive, ancora oggi, dopo crisi economica e pandemia, e non dobbiamo mai dimenticare che sono le imprese che danno occupazione e finanziano i servizi, in un contesto di sostenibilità che passa dalla modernizzazione delle proprie infrastrutture. **Completare il tratto necessario a collegare l'autostrada del Brennero Rete Ten-T con Parma e La Spezia consente di non arrivare fino a Firenze per raggiungere il Tirreno, valorizzando intere aree produttive** che dovranno fare sempre più attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità del trasporto merci per evoluzioni del mercato che sono già state evidenziate in tutti i tavoli economici.

Ringraziando dell'attenzione che riterrete dedicare a questa nostra sollecitazione, e del lavoro che state facendo, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.